“Centro di documentazione sulla storia delle Donne Artiste in Europa dal Medioevo al Novecento”

Origine

Le basi per la fondazione di un *Centro di documentazione sulla storia delle donne artiste in Europa dal Medioevo al Novecento* si sono gettate a partire dal **1994**. L’operazione di censimento è stata costruita in molteplici *tranches*, partendo da una mappatura compiuta sul territorio di Bologna dove dal Medioevo all’Unità d’Italia le figure segnalate dalle fonti risultano **149**.

Contenuti

Il *Centro di documentazione* comprende **6224** voci di donne artiste (pittrici, scultrici, miniatrici, disegnatrici, incisore, ricamatrici, …) attive in Europa dal Medioevo al Novecento, documentate dalla bibliografia esistente e dal materiale documentario reperito attraverso ricerche d’archivio.
Il materiale è archiviato sia in formato elettronico (programma *Odysseus Musei*) che cartaceo.
Le singole voci di donne artiste, comprendenti ciascuna una breve biografia con bibliografia aggiornata ed un elenco delle opere, sono disposte in ordine alfabetico all’interno di una suddivisione per epoche.
Il *Centro di documentazione* comprende anche una **fototeca** che contiene **1811** immagini (fotografie, diapositive, microfilm,…) di opere realizzate da donne artiste, conservate in Musei, Gallerie, Collezioni, sia italiani che stranieri. Accanto ad immagini di opere note e già edite, il fondo contiene una documentazione di particolare interesse per gli studi. La scelta operata nel reperirlo ha infatti privilegiato ambiti di ricerca ancora poco esplorati. Ne sono esempi significativi:

- le riproduzioni fotografiche delle pagine degli scritti autografi di Caterina Vigri, preziose fonti di consultazione: gli originali, conservati in teche presso il monastero del Corpus Domini di Bologna, sono infatti inaccessibili agli studiosi;
- le riproduzioni fotografiche dell’Album di disegni di Lavinia Fontana ora alla Pierpont Morgan Library di New York, per lo più inediti;
- le riproduzioni fotografiche dell’*Album Vallardi* che riunisce i disegni realizzati da Angelica Kauffmann durante il suo viaggio in Italia (originali presso il Victoria & Albert Museum di Londra). Il materiale, per la maggior parte ancora inedito, ha offerto un indispensabile supporto per l’elaborazione di una tesi di laurea discussa nell’a.a. 2002-2003;
- le riproduzione fotografiche delle incisione realizzate da Veronica Fontana nel volume del *Museo cospiano* di Lorenzo Legati (1677; Bologna, Biblioteca Comunale dell’Archiginnasio), anch’esse per la maggior parte inedite.

Ubicazione

Il *Centro di documentazione* troverà accoglienza presso la sede dell’Archivio Storico Provinciale, nella nuova sede di via della Rondine.
L’idoneità dei nuovi spazi sarà in grado di offrire migliori condizioni di accesso da parte del pubblico e di conservazione per il materiale.
L’apertura del *Centro di documentazione* e dell’Archivio Storico Provinciale in una sede comune consentirà di valorizzare i patrimoni di entrambi i fondi archivistici, attraverso l’elaborazione di percorsi tematici e didattici comuni. Alcuni filoni tematici, ideati nell’ambito dell’attività didattica del *Centro di documentazione* (l’infanzia, la famiglia, il ruolo e l’identità storica della donna), potrebbero prestarsi infatti a suggerire proficui spunti per indagini incrociate e verifiche parallele, fra verità storico-documentarie e testimonianze figurative.

Finalità

Fra le finalità del *Centro di documentazione* si situano ovviamente l'attività didattica e l'attività di ricerca. Da questo punto di vista Bologna, che è stata sede privilegiata del "fenomeno" della donna artista, si rivela luogo legittimo per la fondazione di un centro per la storia della creatività femminile in campo artistico, di importanza europea.

Di particolare importanza è inoltre la finalità di promozione culturale che si intende svolgere in collaborazione con i Comuni della provincia. I Comuni saranno coinvolti nella programmazione di iniziative aventi come scopo:

- la valorizzazione del patrimonio storico artistico locale attraverso la segnalazione di opere realizzate da donne artiste presenti sul territorio e censite fra i materiali dell'Archivio
- la valorizzazione dell'identità storica femminile attraverso cicli di conferenze sul ruolo e sull'attività dell'artista donna in rapporto alle principali tematiche sociali, anche attuali.

Utenti

Gli utenti previsti per il *Centro di documentazione* sono: studiosi e studiose, studenti delle scuole di ogni ordine e grado, studenti universitari, cittadini e cittadine interessati al tema della valorizzazione dell'identità storica femminile.

Pur non essendo ancora attivo il servizio di apertura al pubblico, è stato comunque possibile mettere a disposizione di alcune laureande i suoi materiali: le tesi di laurea e di specializzazione elaborate consultando i materiali del *Centro di documentazione*, discusse dal 1997 ad oggi, sono **25**.

Un'ulteriore categoria di utenti sono i Comuni della Provincia di Bologna che saranno coinvolti nella programmazione di iniziative.

Partner

Partner del progetto è stata l'**Università degli Studi di Bologna** con la quale la Provincia, nella persona del suo ex-Presidente, Vittorio Prodi, ha firmato un **Protocollo d'intesa** in data 15 dicembre 2003 (valevole fino al 15 dicembre 2006).

Un secondo partner è la Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna, che ha contribuito al progetto con un finanziamento per l'anno 2006 e per il 2007.